



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 379

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Autorizzazione a Trentino Sviluppo S.p.A. ad avviare e completare la procedura di liquidazione di Trentino Lunch s.r.l.. Attuazione della propria deliberazione n. 2019 di data 20 ottobre 2023 che ha approvato il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025".

Il giorno **28 Marzo 2024** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA

Assenti:

ASSESSORE

SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 19 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, ha introdotto l'articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia).

Il novellato articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dispone che:

1. la Provincia, in alternativa all'appalto, può procedere alla gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di legittimazione per il personale della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale, a seguito di accordo con i medesimi;
2. ai fini di cui al punto precedente il servizio può essere affidato a una società strumentale di cui all'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 o a una sua controllata;
3. se il servizio sostitutivo di mensa è affidato ad una società di cui al punto precedente, la partecipazione degli enti locali che intendono aderire al servizio sostitutivo di mensa per il personale è assicurata esclusivamente mediante la partecipazione alla società affidataria del servizio da parte della società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale loro articolazione per la provincia di Trento, per semplificare i rapporti societari anche ai fini del controllo analogo e per l'affidamento diretto del servizio da parte degli enti locali in base all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
4. con deliberazione della Giunta provinciale, tenuto conto anche di quanto previsto in materia dalla contrattazione collettiva provinciale, sono individuati:
 - le tipologie degli esercizi presso i quali può essere erogato il servizio sostitutivo di mensa aziendale;
 - le caratteristiche degli strumenti di legittimazione alla fruizione del servizio alternativo di mensa aziendale, anche attraverso modalità tecnologiche innovative;
 - i contenuti degli accordi da stipulare con gli esercizi convenzionabili, attribuendo un particolare rilievo agli aspetti qualitativi connessi al servizio;
 - la misura dell'eventuale commissione dovuta dagli esercenti al soggetto gestore del servizio per il pareggio dei costi di gestione dello stesso, anche differenziata per livelli qualitativi del servizio.

In esecuzione di questa norma la Giunta provinciale ha deciso, con deliberazione n. 1417 del 18 settembre 2020, di affidare direttamente a Trentino Sviluppo S.p.A. la gestione del servizio sostitutivo di mensa a partire dal primo gennaio 2021: l'obiettivo è quello di fornire un "servizio di sistema", ovvero un servizio potenzialmente attivabile da tutti gli enti pubblici interessati di cui al citato articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e di erogarlo con una modalità innovativa al fine di perseguire vantaggi in favore di tutti gli attori interessati (gli esercenti dei servizi di ristorazione, gli enti pubblici e i loro dipendenti).

Trentino Sviluppo S.p.A. è una società strumentale della Provincia autonoma di Trento, che la possiede al 100% e per la quale svolge *in house* una moltitudine di attività e funzioni, disciplinate dalla legge provinciale 13 novembre 1999, n. 6 in tema di incentivi alle imprese, da una Convenzione attuativa della medesima legge provinciale (approvata dal provvedimento giuntale n. 2391 di data 20 dicembre 2016 e successive integrazioni nonché stipulata in data 14 marzo 2017) e da una serie di "atti di indirizzo" formulati nel tempo dalla Giunta provinciale.

Con deliberazione n. 1221 di data 16 luglio 2021 la Giunta provinciale ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Trentino Sviluppo S.p.A.

alla costituzione di Trentino Lunch s.r.l. ai fini dell'affidamento in house del servizio sostitutivo di mensa, da erogarsi in conformità all'articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

In attuazione della citata deliberazione n. 1221 del 2021, in data 29 luglio 2021 è stata costituita Trentino Lunch s.r.l., attualmente partecipata solo da Trentino Sviluppo S.p.A.. Al fine di contenere i costi si è scelto di costituire una società con la forma giuridica della società a responsabilità limitata, con un amministratore unico e con un unico sindaco/revisione.

Nel frattempo la società Day Ristoservice S.p.A. che era stata dichiarata decaduta dall'aggiudicazione della procedura di gara indetta dalla Provincia autonoma di Trento per l'affidamento mediante convenzione del servizio sostitutivo di mensa, ha chiesto l'annullamento del provvedimento di decadenza al Tribunale regionale di giustizia amministrativa, sede di Trento, impugnando col ricorso proposto tutti gli atti del procedimento di decadenza avviato dall'Amministrazione. Il Tribunale regionale di giustizia amministrativa, sede di Trento, ha respinto il ricorso principale con sentenza n. 104 di data 30 giugno 2020, rispetto alla quale la società Day Ristoservice S.p.A. ha presentato appello. Con sentenza n. 6496 di data 27 settembre 2021 il Consiglio di Stato, sezione V, ha accolto il ricorso della Day Ristoservice S.p.A. avverso la decisione del Tribunale regionale di giustizia amministrativa. In precedenza lo stesso Tribunale regionale di giustizia amministrativa, sede di Trento, aveva accolto parzialmente il ricorso, presentato da Day Ristoservice S.p.A., nei confronti della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1417 del 18 settembre 2020, cui cui la Provincia autonoma di Trento ha disposto l'affidamento in house a favore di Trentino Sviluppo S.p.A., limitatamente alla parte non riguardante i dipendenti provinciali.

Dal momento che a causa della decadenza dell'aggiudicazione l'appalto non era stato assegnato e nel frattempo la Provincia aveva deliberato, come appena ricordato, l'affidamento in house del servizio sostitutivo di mensa a Trentino Sviluppo S.p.A., con deliberazione n. 1748 di data 29 ottobre 2021, la Giunta provinciale ha approvato il ricorso al Consiglio di Stato per chiarimenti sull'ottemperanza per l'esecuzione della sentenza n. 6496 del 2021 del Consiglio di Stato. Con sentenza n. 9855 di data 10 novembre 2022 il Consiglio di Stato ha disposto che l'aggiudicazione in capo alla Day Ristoservice S.p.A. deve considerarsi pienamente valida ed efficace e che la Provincia dovrà rifonderle gli importi versati a titolo di contributo unificato per i due gradi di giudizio.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, è stato stipulato il contratto di affidamento del servizio sostitutivo di mensa tra la Provincia e la società Day Ristoservice S.p.A..

In attesa degli esiti della sentenza del Consiglio di Stato la società Trentino Lunch s.r.l. è rimasta inattiva e, quindi, impossibilitata a generare ricavi. I costi conseguenti la capitalizzazione delle spese di costituzione e il compenso del sindaco unico hanno evidenziato una situazione di perdita, seppur contenuta. La perdita annua riduce il capitale netto della società portandolo al di sotto della soglia minima prevista per le società emittenti buoni pasto (fissata in Euro 750.000,00), richiedendo, alla fine di ogni esercizio, la sottoscrizione ed il versamento da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. del valore necessario a ripristinare la soglia necessaria.

A questo proposito va altresì richiamato il fatto che la Giunta provinciale con deliberazione n. 2019 di data 20 ottobre 2023 ha approvato il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025", stabilendo nell'ambito dell'Allegato C di mantenere la società in questione nelle more di una valutazione da farsi rispetto alle pronunce del giudice amministrativo e al consolidamento dell'appalto aggiudicato nei confronti di Day Ristoservice S.p.A. per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa.

A causa della situazione così delineatasi la Giunta provinciale, pur giudicando pienamente valida la precedente scelta di affidamento *in house* del servizio sostitutivo di mensa, ritiene di sciogliere la riserva espressa dalla propria deliberazione n. 2019 di data 20 ottobre 2023, e , al fine di evitare le continue spese legate la mantenimento di Trentino Lunch s.r.l. inattiva, di autorizzare Trentino Sviluppo S.p.A. ad avviarne la procedura di liquidazione.

Pertanto con il presente provvedimento si propone di autorizzare Trentino Sviluppo S.p.A. alla liquidazione della società, ad oggi inattiva, Trentino Lunch s.r.l. essendo venute meno le condizioni per il suo operare a seguito della sentenza n. 6496 del 2021 del Consiglio di Stato. Tale decisione costituisce, pertanto, misura attuativa della propria deliberazione n. 2019 di data 20 ottobre 2023 che ha approvato il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025”.

Si dispone, inoltre, che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione in ogni punto;
- richiamati gli atti citati in premessa;
- visto decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come integrato e modificato dal decreto legislativo 26 giugno 2017 n. 100, costituente il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- vista la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, con particolare riferimento all’articolo 24;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, con particolare riferimento all’articolo 33;
- visto l’articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, Trentino Sviluppo S.p.A. ad avviare e completare la procedura di liquidazione di Trentino Lunch s.r.l.;
- 2) di dare atto che la decisione, di cui al punto 1) del presente dispositivo, costituisce misura attuativa della propria deliberazione n. 2019 di data 20 ottobre 2023 che ha approvato il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025;

- 3) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 4) di dare notizia della presente deliberazione a Trentino Sviluppo S.p.A. e a Trentino Lunch s.r.l.;
- 5) di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Consiglio provinciale;
- 6) di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).